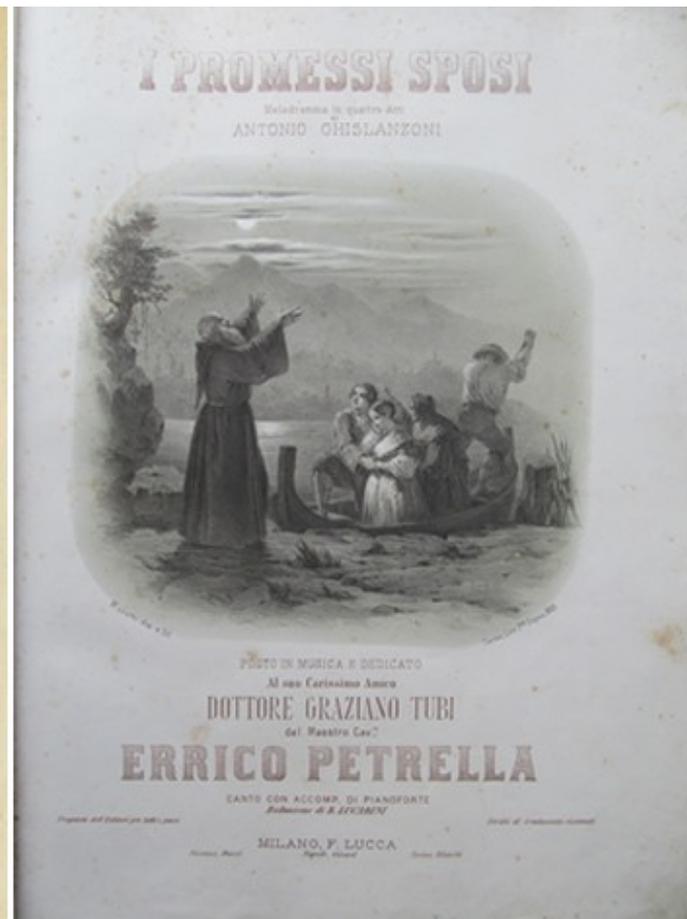
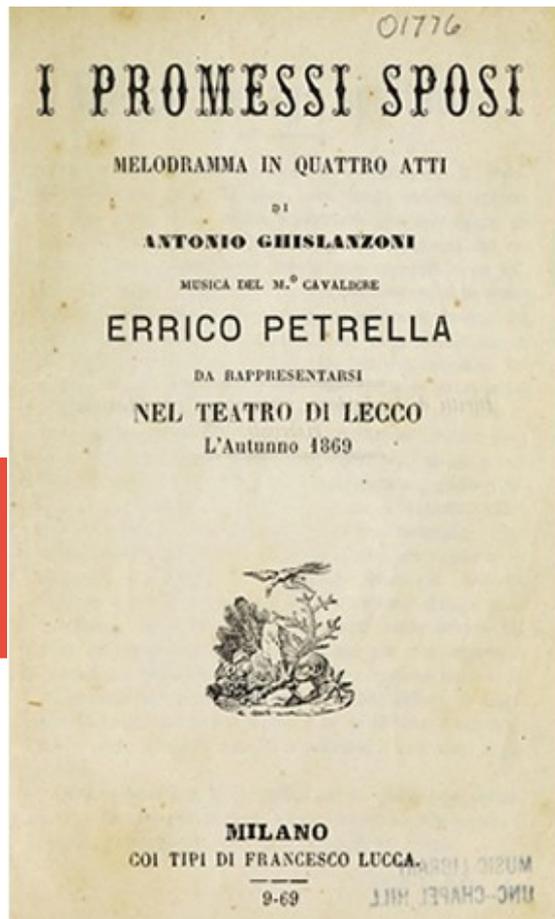


Musicar Manzoni

La tradizione
manzoniana in
musica



A cura del prof.

Ettore Colombo

Musicar Manzoni

La popolarità dei “Promessi sposi” spinge verso il tentativo di tradurre in musica le immagini e le emozioni trasmesse dal romanzo, oltre alle finalità ideologiche, pedagogiche e morali

Negli anni Trenta dell’Ottocento diverse opere liriche tratte dal testo manzoniano, di diversa qualità (le più importanti: Napoli 1830; Roma 1834)

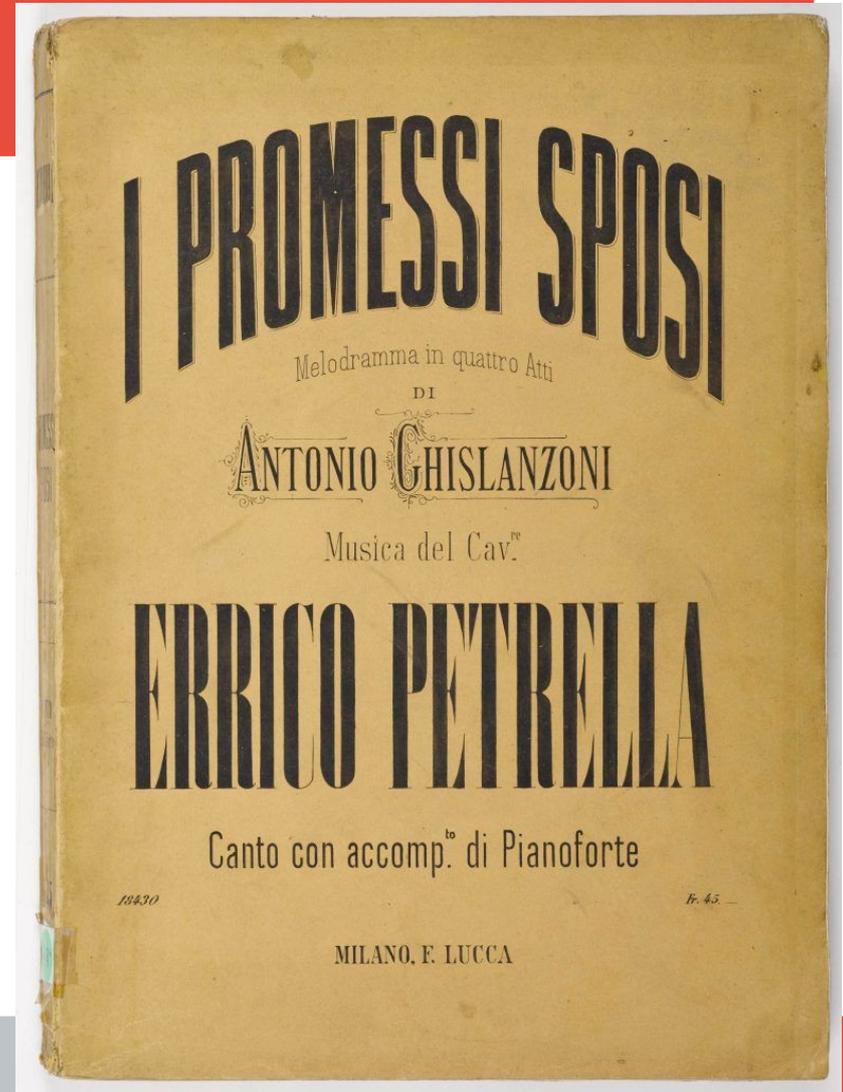
Modello principale è l’opera buffa settecentesca, che mira al divertimento e al coinvolgimento emotivo dello spettatore



Musicar Manzoni

Nella seconda parte del secolo, con Manzoni ancora vivente e che anzi approva, Enrico Petrella compone "I promessi sposi", che viene rappresentato a Lecco nel 1869 (librettista è Antonio Ghislanzoni)

Maggiore fedeltà allo spirito originario del modello, senza aggiunte arbitrarie
Vengono valorizzati gli spunti comici, ma anche le scene di insieme
Coro che porta in scena la prosa manzoniana

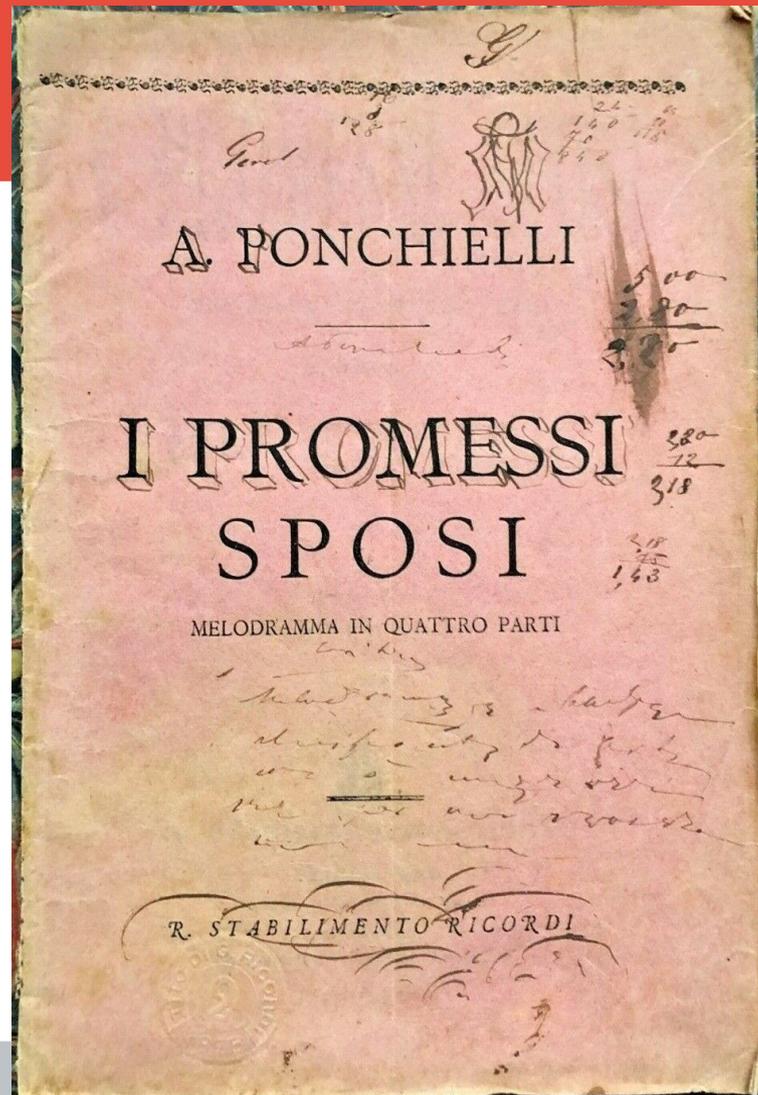


Musicar Manzoni

Sempre nella seconda parte del secolo, Amilcare Ponchielli compone un melodramma in quattro parti che incontra anch'esso grande successo

Due diverse trasposizioni (1856 e 1872), che rispecchiano due diversi momenti storico-politici

La seconda versione ha come librettista Emilio Praga e riflette l'influenza europea (francese e tedesca) e la volontà di sprovvincializzare il genere, sia pure in chiave aulica e religiosa



Musica Manzoni

Non compaiono i personaggi più bozzettistici, bensì quelli più tormentati e “romantici”, come la Monaca di Monza o l’Innominato

Il melodramma tocca il culmine con la scena al lazzaretto, in cui il senso religioso appare autentico e coerente con un finale corale all’insegna dei valori universali di fratellanza e perdono

The image shows the first page of the musical score for the first movement of Giuseppe Verdi's symphony 'I Promessi Sposi'. The title is written in a large, decorative, gothic-style font at the top. Below it, the composer's name 'A. PONCHIELLI' is written in a smaller, elegant font, with 'DI' above it. Underneath, the word 'SINFONIA' is printed in a simple, bold font. The score itself is written for piano, with two staves (treble and bass clef) and a grand staff. The tempo is marked 'AND ANTE' and the dynamics range from 'p' (piano) to 'ff' (fortissimo). The score includes various musical notations such as triplets, slurs, and dynamic markings like 'crescendo ed' and 'incazzando'. At the bottom of the page, there is a small line of text: 'Proprietà G. RICORDI & C. MILANO. 43444 Tutti i diritti d'esecuzione riproduzione, rappresentazione traduzione e trascrizione sono riservati.'

Musicar Manzoni

A creare la colonna sonora dell'adattamento kolossal dei "Promessi sposi" del 1989 è chiamato Ennio Morricone

Il grande compositore accompagna e sottolinea i momenti salienti dello sceneggiato, interpretando da par suo le atmosfere e le suggestioni suscitate dalle immagini



Musicar Manzoni

Musicare Manzoni significa anche metterlo a confronto con generi lontani da quelli classici e consolidati dalla tradizione

È il caso de "I promessi sposi - Opera moderna" (2010), un musical pop rock

Messa in scena e adattamento del testo di Michele Guardì, le musiche sono di Pippo Flora



The poster features two images: on the left, a man with long hair and a beard in a red, quilted coat; on the right, a man and a woman in period clothing. The background is a blue gradient.

MUSICA DI
PIPPO FLORA

**I PROMESSI
SPOSI**
OPERA MODERNA

TESTO E REGIA DI
MICHELE GUARDÌ

MILANO, 18 Giugno 2010
(PRIMA NAZIONALE)

Stadio "Giuseppe Meazza"
di San Siro

Musical Manzoni



Grande successo, la prima è stata ospitata a San Siro, ripresa e trasmessa dalla RAI

